

Commissario Delegato per gli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge 1° agosto 2012, n.122) Ordinanza n. 390 del 31 maggio 2018

Ordinanza del presidente della Regione Lombardia in qualità di commissario delegato per l'emergenza sisma del 20 e 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012 n.74 convertito in legge n.122 del 1° agosto 2012) n.13 del 20 febbraio 2013 e s.m.i. - presa d'atto della rinuncia del contributo per le istanze ID53750440 intestata ad Artifoni Claudio e ID53746929 intestata a latteria sociale Carlo Poma Società Agricola Cooperativa a R.L. del settore agricoltura e agroindustria, provvedimento n.138

Il Presidente della Regione Lombardia

in qualità di

COMMISSARIO DELEGATO

Viste le deliberazioni del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012 e del 30 maggio 2012 con le quali è stato dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza degli eventi sismici del 20 e del 29 maggio 2012 che hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova.

Visto il d.l. 6 giugno 2012, n.74 «*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012*», convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n.122, pubblicata nella G.U. n.180 del 3 agosto 2012 (in seguito d.l. n.74/2012), che, agli artt. 1, 2 e 3, tra l'altro:

- ha stabilito che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto operino in qualità di Commissari delegati per la ricostruzione (art. 1, comma 2, d.l. n. 74/2012);
- ha istituito, in favore della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il *Fondo per la Ricostruzione* delle aree colpite dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012, le cui risorse sono assegnate su apposite contabilità speciali intestate ai Commissari delegati (art. 2, commi 1 e 6, d.l. n. 74/2012);
- ha stabilito che, per l'attuazione gli interventi, i Presidenti delle Regioni indicate possano avvalersi dei sindaci dei Comuni e dei Presidenti delle Province interessati dal sisma, adottando «*idonee modalità di coordinamento e programmazione degli interventi stessi per le attività di ricostruzione*», nonché delle strutture regionali competenti per materia, costituendo a tal fine un'apposita Struttura Commissariale; ed inoltre che possano delegare le funzioni attribuite ai Sindaci dei Comuni ed ai Presidenti delle Province nel cui rispettivo territorio si debbano effettuare gli interventi ivi previsti (art.1, comma 5 e 5-bis, d.l. n. 74/2012).

Visto il decreto-legge 6 luglio 2012, n.95, recante «*Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario*», convertito in Legge con modificazioni nella legge 7 agosto 2012, n.135, con il quale, all'art.3-bis, sono state definite le modalità di concessione dei contributi di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del d.l. 6 giugno 2012, n.74, destinati agli interventi di riparazione, ripristino o ricostruzione di immobili di edilizia abitativa e ad uso produttivo, nei limiti stabiliti dai Presidenti delle Regioni e Commissari delegati.

Dato atto che lo *Stato di Emergenza* è stato più volte prorogato nel tempo e - da ultimo -, con Legge 4 dicembre 2017, n.172 - sino alla data del 31 dicembre 2020.

Visto il Protocollo d'Intesa tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze ed i Presidenti delle Regioni Emilia Romagna, Lombardia e Veneto in qualità di Commissari delegati, sottoscritto in data 4 ottobre 2012, e che - fra l'altro - prevede:

- il riparto del plafond di finanziamento alle Regioni (art.2);
- l'obbligo, in capo ai Commissari delegati, di adozione, nei provvedimenti di disciplina delle modalità di contribuzione, di misure volte ad assicurare il rispetto del tetto di spesa assegnato (art.6).

Viste:

- l'Ordinanza 20 febbraio 2013, n.13 e s.m.i.«*Criteri e modalità per il riconoscimento dei danni e la concessione dei contributi per la riparazione, il ripristino, la ricostruzione di immobili ad uso produttivo, per la riparazione e il riacquisto di beni mobili strumentali all'attività, per la ricostituzione delle scorte e dei prodotti IGP e DOP e per la delocaliz-*

zazione, in relazione agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012» e s.m.i., con la quale sono stati fissati ed aggiornati i criteri e le modalità per l'accesso ai contributi per la ricostruzione da parte delle imprese;

- l'Ordinanza 20 febbraio 2013, n.14 e s.m.i.«*Istituzione del Soggetto Incaricato dell'Istruttoria - SII, previsto all'art.4 dell'Ordinanza n.13 del 20 febbraio 2013*» e s.m.i., con la quale sono stati identificati i Soggetti Incaricati delle Istruttorie per i tre settori Agricoltura ed Agroindustria, Industria e Artigianato e Commercio e Servizi.

Considerato che con l'articolo n.26 dell'ordinanza n.13 del 20 febbraio 2013 e s.m.i. sono rese disponibili risorse finanziarie per la concessione del contributo relative alle domande presentate ai sensi della stessa Ordinanza e distinte;

- in euro 12 milioni di cui all'art.2 del d.l. n.74/2012 con riferimento a contributi di cui all'art.3 comma 1 lettera B della presente ordinanza limitatamente ai rimborsi relativi ai danni subiti dai prodotti IGP e DOP;
- in euro 158 milioni, a valere sulle risorse rese disponibili ai sensi dell'art.3-bis del d.l. n.95/2012, per l'assegnazione di contributi riferiti ad interventi di cui all'art.3, comma 1, lettera A, in forza delle rideterminazioni effettuate al punto 4. del dispositivo dell'Ordinanza Commissariale 4 novembre 2016, n.262;
- in euro 7,1 milioni, di cui all'articolo 11 comma 1.bis del d.l. n. 74/2012 come stabilito con d.g.r. della Regione Lombardia 1 aprile 2015 - n. X/3344, con riferimento a contributi di cui all'art. 3 comma 1 lettera A su beni mobili, immobili e delocalizzazioni, che hanno come soggetti richiedenti esclusivamente imprese, di cui all'art 1 «Soggetti richiedenti» commi 1 e 2.

Ricordato che, l'Ordinanza n.14 stabilisce, tra l'altro, che il Soggetto Incaricato dell'Istruttoria (SII) per le istanze presentate per il settore Agricoltura e Agroindustria è il Direttore Generale della DG Agricoltura e Agroindustria della Regione Lombardia o suo delegato.

Visti altresì:

- il decreto del Direttore Generale per l'Agricoltura 27 giugno 2013, n.5538, con il quale è stato delegato il Dirigente pro-tempore della Struttura Diversificazione Attività, Agriturismo e Gestione eventi Straordinari, ai sensi di quanto previsto al punto 3 della citata Ordinanza n.14 del 20 febbraio 2013 e s.m.i., come Soggetto Incaricato dell'Istruttoria (SII) per il settore Agricoltura e Agroindustria;
- il successivo decreto del Dirigente della Struttura Diversificazione Attività, Agriturismo e Gestione Eventi Straordinari della Direzione Generale Agricoltura 28 giugno 2013, n.5605, con il quale è stato costituito il Nucleo di Valutazione del Settore Agricoltura ai sensi della citata Ordinanza Commissariale 20 febbraio 2013, n.14;
- il successivo decreto del Direttore Generale per l'Agricoltura 26 novembre 2014, n.11117, con il quale è stato delegato il Dirigente pro-tempore della Unità Organizzativa «Sviluppo di Industrie e Filiere Agroalimentari», ai sensi di quanto previsto punto 3 della citata Ordinanza n.14 e s.m.i., quale Soggetto Incaricato dell'Istruttoria (SII) per il settore Agricoltura e Agroindustria;
- il successivo Decreto del Direttore Generale per l'Agricoltura 5 aprile 2016, n.3013, con il quale è stato ulteriormente delegato il Dirigente pro-tempore della Struttura «Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca Val Padana», quale Soggetto Incaricato dell'Istruttoria (SII) per il settore Agricoltura e Agroindustria.

Viste le note, trasmesse via pec:

- in data 12 dicembre 2016, prot. n. C1.2016.0006452 del 1 dicembre 2016, a firma di Gianluigi Gualdi, in qualità di Legale Rappresentante della LATTERIA SOCIALE CARLO POMA SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA A R.L., partita Iva n.00156630204, in cui comunica al S.I.I. per il settore Agricoltura e Agroindustria la volontà di ritirare l'istanza ID53746929 e conseguentemente di rinunciare al contributo concesso con le Ordinanze Commissariali n.171 del 14 dicembre 2015 e n.219 dell'11 aprile 2016, a valere sulle risorse disponibili di cui all'art. 26 dell'Ordinanza n. 13/2013;
- in data 21 marzo 2018, prot. n. C1.2018.0001432 del 23 marzo 2018, a firma di CLAUDIO ARTIFONI, partita Iva n.02000150207 e codice fiscale RTFCLD52C28F267T, in cui comunica al S.I.I. per il settore Agricoltura e Agroindustria

Serie Ordinaria n. 24 - Lunedì 11 giugno 2018

e alla Struttura Commissariale la volontà di ritirare l'istanza ID53750440 e conseguentemente di rinunciare all'eventuale concedibilità del contributo con l'Ordinanza Commissariale.

Preso atto del Decreto del sopraindicato Soggetto Incaricato dell'Istruttoria per il settore Agricoltura e Agroindustria n.6748 dell'11 maggio 2018, in cui viene accolta e confermata la richiesta di rinuncia al contributo per le istanze ID53746929 intestata a LATTERIA SOCIALE CARLO POMA SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA A R.L., partita Iva n.00156630204, e ID53750440 intestata a CLAUDIO ARTIFONI, partita Iva n.02000150207 e codice fiscale RTFCLD52C28F267T.

Ritenuto opportuno procedere alla revoca del contributo per l'istanza ID53746929 intestata a LATTERIA SOCIALE CARLO POMA SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA A R.L., partita Iva n.00156630204, concesso con le Ordinanze Commissariali n.171 del 14 dicembre 2015 e n.219 dell'11 aprile 2016, e contestualmente allo svincolo delle risorse nella diretta disponibilità del Commissario, di cui all'art.26, comma 1°, secondo punto elenco, della più volte citata Ordinanza Commissariale n.13 e s.m.i. e di prendere atto della rinuncia al contributo presentata da CLAUDIO ARTIFONI, partita Iva n.02000150207 e codice fiscale RTFCLD52C28F267T, intestatario dell'istanza ID53750440.

Accertato che tutti gli obblighi previsti dal d.lgs 14 marzo 2013, n.33, recante «*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza, e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*», ove applicabili, sono stati assolti.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

Tutto ciò premesso e considerato,

DISPONE

Per le ragioni espresse in premessa e che si intendono qui integralmente richiamate:

1. di prendere atto del Decreto del Soggetto Incaricato dell'Istruttoria per il settore Agricoltura e Agroindustria n.6748 dell'11 maggio 2018, di rinuncia all'istanza ID53750440 intestata a CLAUDIO ARTIFONI, partita Iva n.02000150207 e codice fiscale RTFCLD52C28F267T;

2. di revocare il contributo all'istanza ID53746929 intestata a LATTERIA SOCIALE CARLO POMA SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA A R.L., partita Iva n.00156630204, concesso con le Ordinanze Commissariali n.171 del 14 dicembre 2015 e n.219 dell'11 aprile 2016, con contestuale svincolo delle risorse nella diretta disponibilità del Commissario, di cui all'art.26, comma 1°, secondo punto elenco, della più volte citata Ordinanza Commissariale n.13 e s.m.i.;

3. di trasmettere il presente atto al Soggetto Incaricato dell'Istruttoria competente, alla Banca Monte dei Paschi di Siena filiale di Poggio Rusco per l'istanza ID53746929 e ai soggetti di cui al punto 1 e 2;

4. di pubblicare la presente ordinanza nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e nel portale internet della Regione Lombardia, pagine dedicate alla ricostruzione post eventi sismici del maggio 2012.

Il commissario delegato
Attilio Fontana